

Ministero per i beni e le attività culturali
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA
DOCUMENTAZIONE

**Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i
monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della
rimembranza**

Note metodologiche



ICCD - luglio 2019

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. IL TEMA DEL PROGETTO | 4 |
| 2. LA FASE ATTUATIVA..... | 7 |
| 3. INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'APERTURA DI CAMPAGNE E ATTIVITA' | 9 |
| 4. LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO | 13 |
| 4.1 IL CENSIMENTO..... | 13 |
| 4.2 LA CATALOGAZIONE..... | 14 |
| 5. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE | 15 |
| ALLEGATI | 16 |

In copertina: Parco della Rimembranza di Montepulciano, immagine tratta dal testo: Lupi Dario, *Parchi e viali della rimembranza*, R. Bemporad e Figlio, Firenze, 1923.

PREMESSA

Nell'ambito delle iniziative scientifiche dedicate al *Centenario della Prima Guerra Mondiale* sul territorio nazionale, l'ICCD ha avviato con il supporto delle soprintendenze statali un nuovo progetto di ricerca dedicato ai Parchi e Viali della Rimembranza denominato "*Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti ai caduti, parchi della rimembranza*". Il progetto, finanziato con fondi resi disponibili dalla Direzione generale Spettacolo sul Fondo per le rievocazioni storiche (Convenzione tra la DG Spettacolo e l'ICCD sottoscritta il 7 dicembre 2017) fa seguito al progetto finanziato dal Segretariato generale con decreto attuativo del decreto interministeriale MiBACT e MiUR del 12 novembre 2015 con il quale era stata condotta una ricognizione preliminare sui beni da catalogare e sulla catalogazione già realizzata.

La ripresa delle attività di censimento e di catalogazione ha come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione dei Parchi e dei Viali della Rimembranza al fine di promuoverne l'interpretazione critica e divulgarne la conoscenza e il *messaggio educativo* anche tra le giovani generazioni, a partire dai diversi contenuti che scaturiranno da una catalogazione che investe il profilo storico, botanico, artistico e urbanistico, territoriale. Troveranno spazio nel progetto gli aspetti di fruizione e valorizzazione di questi beni significativi sul piano della memoria storica e interessanti sotto il profilo urbanistico e territoriale

Si invitano tutti gli attori coinvolti nell'attività di catalogazione a mantenere un rapporto continuativo e stabile, nella richiesta d'informazioni specifiche, con i responsabili del Progetto.

Elena Plances, Coordinamento generale del Progetto, ICCD

REDAZIONE

Valentina Musetti, Esperto tecnico-scientifico - Segreteria tecnica del Progetto, collaboratore ICCD

REVISIONE

Maria Letizia Mancinelli, Responsabile Qualità degli standard catalografici, ICCD

Barbara Barbaro, Responsabile Qualità dei processi di catalogazione, ICCD

Sabina Ventura, Esperto tecnico-scientifico - Segreteria tecnica del Progetto, collaboratore ICCD

1. IL TEMA DEL PROGETTO

I Viali e Parchi della Rimembranza sono costituiti da viali alberati o giardini, dove ad ogni pianta corrisponde, con apposita targa, il nome di un caduto della Grande Guerra.

Sorsero su iniziativa del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Dario Lupi che il 27 dicembre 1922 inviò a tutti i Provveditori agli Studi una circolare che prevedeva, sull'esempio della città canadese di Montreal: "per ogni caduto della grande guerra dovrà essere piantato un albero...in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata", con lo scopo di "infondere nei fanciulli la religione della Patria e il culto di Coloro che per Lei caddero".¹ La messa a dimora e la cura degli alberi era affidata agli scolari, tanto che il successivo Regio Decreto del 9 dicembre 1923 n. 2747 stabiliva l'istituzione di una "guardia d'onore" composta da alunni.

Per tener ferma la memoria del conflitto i parchi e i viali furono istituiti in tutta Italia, al centro del paese o appena fuori del centro abitato, intorno al monumento stesso ai caduti, nelle vicinanze della chiesa, vicino o all'interno di un cimitero a sottolineare la sacralità del loro sacrificio. Gli elementi caratterizzanti erano gli alberi con apposita targa o cippo con il nome di un caduto, e il monumento ai caduti (al centro del parco o in fondo al viale).² L'elemento vegetale non era stato pensato uguale per tutti i parchi perché ogni essenza arborea doveva esprimere l'identità del luogo: secondo la circolare ministeriale "[...] gli alberi varieranno a seconda della regione, del clima, dell'altitudine"³. Ancora oggi viali e parchi si distinguono per la grande varietà delle piante presenti, che vanno dai cipressi ai tigli, dai lecci ai pini e molti recano ancora la scritta dedicatoria.

Secondo la pubblicazione "Parchi e Viali della Rimembranza"⁴ dello stesso Dario Lupi, entro il 15 ottobre del 1923 erano stati inaugurati 1.048 Parchi o Viali⁵ che a febbraio del 1924 raggiunsero il numero di 2.217; le regioni più interessate erano Lombardia, Piemonte, Veneto.⁶

Rispetto agli oltre 2.000 parchi stimati, molti sono stati distrutti, trasformati e se ne è persa memoria: l'indagine storica, lo spoglio archivistico e il censimento hanno lo scopo di riuscire a precisarne l'entità e la qualità.

¹ Ministero della Pubblica Istruzione, Circolare ai Regi Provveditori agli Studi, 27 dicembre 1922

Link: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5873>

² Cfr. Circolare n. 73 Norme per i viali e i parchi della rimembranza.

Link: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5874>

³ Circolare Ministeriale 27 dicembre 1922

⁴ Lupi Dario, Parchi e viali della Rimembranza, R. Bemporad e Figlio, Firenze, 1923

⁵ Elenco parchi/viali inaugurati al 15/10/1923

Link: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5871>

⁶ Per approfondimenti si rimanda al contributo Musetti Valentina, *Documentare la memoria. Il censimento e la catalogazione dei Parchi e Viali della Rimembranza*, in *Il giardino come monumento, il giardino come documento*, Roma, ICCD, 24 settembre 2017.

Link: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=6050>

**Narrando i territori della Grande Guerra
attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza**
Note metodologiche

Gli aspetti prioritari da approfondire nelle attività di catalogazione riguarderanno il profilo storico, botanico, urbanistico e territoriale e terranno conto dei seguenti parametri:

- legame albero/caduto (dedicazione)
- monumentalità
- identità riconoscibile
- estensione

Va ricordato il valore sia culturale che paesaggistico dei Parchi e Viali della Rimembranza che dal punto di vista normativo sono soggetti alla disciplina del D.lgs. 42/2004. Secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio possono essere infatti qualificati come:

- *beni culturali* ai sensi dell'art. 10 (parte II Codice):
 - comma 1, per il quale sono automaticamente, senza dichiarazione, beni culturali in quanto appartenenti a pubbliche amministrazioni (sono perlopiù di proprietà comunale) e di realizzazione ultra settantennale;
 - comma 3, lett. d) se è intervenuta la dichiarazione di interesse *«a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose»*;
 - comma 4, lett. f) in quanto rientrano nella tipologia di *«le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico»*.
- *beni paesaggistici* ai sensi dell'art. 136 (parte III del Codice):
 - comma 1, lett a) come mod. dall'art. 2, comma 1, lett. f) n. 1 d.lgs. 26 marzo 2008, n. 63, per il quale sono qualificabili come beni paesaggistici *«le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali»*;
 - comma 1, lett b), per il quale sono qualificabili come beni paesaggistici *«le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza»*.

**Narrando i territori della Grande Guerra
attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza**
Note metodologiche

In quanto “monumenti della Grande Guerra”, Parchi e Viali della Rimembranza sono inoltre assoggettati allo speciale regime dell’art. 50, comma 2 del Codice, che ha recepito le misure di protezione previste dalla specifica legge di tutela n.78/2001 per cui è fatto divieto “senza l’autorizzazione del soprintendente [di] disporre [...] la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della Prima guerra mondiale”.⁷

Va sottolineato che i Parchi e Viali della Rimembranza sono a loro volta “contenitori” di beni culturali in quanto in essi possono essere individuati - e segnalati in fase di censimento e schedatura - opere ed elementi architettonici o decorativi quali:

- cappelle, sacrari, ecc.
- monumenti e lapidi dedicati ai caduti, cippi e targhe
- vestigia della guerra (es. obici)
- archi e ingressi monumentali
- apparati decorativi
- alberi storici

⁷ Cfr. Burgio Chiara, *I parchi delle rimembranze e altre architetture commemorative: esempi di tutela*.
Link: www.sbap-pr.beniculturali.it/getFile.php?id=256

2. LA FASE ATTUATIVA

La fase attuativa del progetto si realizzerà attraverso la raccolta e l'inserimento dei dati nella piattaforma SIGECweb, che saranno realizzati in due livelli operativi:

a) Livello Censimento

Con lo scopo di verificare le effettive caratteristiche materiali e culturali dei beni segnalati, è prevista la redazione della scheda *Modulo Informativo - MODI 4.00* che dovrà necessariamente includere, oltre alla raccolta dei dati descrittivi, anche le seguenti azioni:

- verifica presso enti locali, associazione ecc. della presenza di schede di catalogo o comunque di censimenti già realizzati;
- sopralluogo;
- documentazione fotografica;
- ricerca bibliografica e d'archivio.

Per la localizzazione del bene in SIGECweb con il **MODI**, al momento, **per i parchi si richiede solo la georeferenziazione puntuale al centro dell'area**; per i viali la **georeferenziazione lineare**.

Allo stato attuale è possibile inserire le coordinate geografiche solo manualmente. Tali coordinate saranno salvate sulla scheda ma, per il momento, non sono modificabili né visualizzabili in cartografia per un'anomalia temporanea.⁸

La delimitazione dell'area effettiva verrà effettuata su cartografia, foto aerea, estratto di mappa catastale o planimetria disponibile e allegata al MODI.

b) Livello Catalogazione

Per i beni segnalati dalle Soprintendenze con priorità 1 e 2⁹ è prevista la compilazione della scheda *Parchi e Giardini- PG 3.00* che dovrà necessariamente includere, oltre alla raccolta dei dati descrittivi, anche le seguenti azioni:

- sopralluogo, se non effettuato già in fase di censimento con MODI;
- idonea documentazione fotografica del parco/viale e di tutti gli elementi costitutivi;
- ricerca bibliografica e archivistica;
- elaborazione di documentazione grafica:
 - planimetria con evidenziata l'ubicazione del parco/viale nel contesto urbano o extraurbano;

⁸ Cfr. *MicroManuale per la georeferenziazione dei Parchi e Viali della Rimembranza – MODI 4.00*.

⁹ Cfr. “Dettaglio dei Parchi” contenuto nell'allegato n. 1 inviato con nota ICCD prot. 0000555 del 03/04/2019.

**Narrando i territori della Grande Guerra
attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza**
Note metodologiche

- estratto di mappa catastale con evidenziate le particelle/'area del parco/viale;
- planimetria con i coni ottici per la corrispondenza con la documentazione fotografica inserita;
- planimetria schematica con indicazione delle specie botaniche (*se reperita in fase ricerca o se realizzabile sulla base dell'estensione del parco e delle specie rilevate*);
- planimetria dell'eventuale suddivisione dell'area in parti/zone.

Per la localizzazione del bene in SIGECweb è richiesta la **georeferenziazione lineare** per i viali ed **areale** per i parchi oltre la delimitazione dell'area su cartografia, foto aerea, estratto di mappa catastale o planimetria disponibile. È possibile effettuare e salvare una georeferenziazione interattiva sulla cartografia ma al momento, non è possibile modificarla, per un'anomalia temporanea.¹⁰

Per una corretta individuazione e perimetrazione dell'area, si chiede alle Soprintendenze di fornire ai catalogatori gli estratti di mappa catastale da allegare sia al MODI che alla PG.

¹⁰ Cfr. *MicroManuale per la georeferenziazione dei Parchi e Viali della Rimembranza – PG 3.00.*

3. INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'APERTURA DI CAMPAGNE E ATTIVITA'

Per ricondurre al progetto “*Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza*” tutte le campagne e le relative attività aperte in SIGECweb, le soprintendenze dovranno osservare le seguenti indicazioni.

Campagne di digitalizzazione: dovranno essere denominate “Rimembranza dig. + codice ente” (es. Rimembranza dig. – S152) e andrà scelta la voce “Rimembranza_2019” nel menù a tendina del campo *Progetto*. Le *attività* dovranno essere denominate “Rimembranza + specifiche a discrezione del funzionario” (es. Rimembranza - prov. TO; Rimembranza - Mario Rossi; ecc.).

Saranno aperte campagne di digitalizzazione per le attività di:

- digitalizzazione di eventuali schede cartacee relative a parchi e viali della rimembranza. Nel caso esista per un parco della rimembranza una scheda cartacea di tipo A, si procederà a digitalizzarla **come scheda PG con lo stesso NCTN** scrivendo nelle ANNOTAZIONI l'esistenza della scheda cartacea con diverso tipo di scheda ed allegando la scansione della scheda A in formato pdf in FONTI E DOCUMENTI (maggiori specifiche verranno fornite nelle linee guida);
- censimento con MODI di Parchi e Viali della Rimembranza (anche per i MODI che erano stati già elaborati in una prima fase da ICCD, attualmente spostati in un'area del sistema non visibile a tutti gli utenti). Viene aperta una campagna di “digitalizzazione” e non di “catalogazione” in quanto per MODI non è necessario chiedere NCTN (il codice MODI viene attribuito automaticamente dal sistema e non va inserito dal catalogatore).

Campagne di revisione: dovranno essere denominate “Rimembranza rev. + codice ente” (es. Rimembranza rev. – S152) e andrà scelta la voce “Rimembranza_2019” nel menù a tendina del campo *Progetto*. Le *attività* dovranno essere denominate “Rimembranza + specifiche a discrezione del funzionario”.

Saranno aperte campagne di revisione per le attività di:

- revisione di schede PG già presenti nel sistema. Si fa presente che le schede in versione 2.0 andranno migrate nella versione 3.0 e aggiornate seguendo le indicazioni che verranno fornite nelle linee guida;
- revisione di schede già verificate scientificamente relative a beni presenti in Parchi e Viali della Rimembranza (schede OA relative a monumenti e lapidi, schede A relativi a cappelle, ecc. in esso presenti). La revisione delle schede è funzionale ad effettuare le relazioni fra le schede partendo dal “bene contenuto”: il catalogatore potrà effettuare il collegamento dalla scheda del bene “contenuto” (es. scheda OA del monumento alla Grande Guerra) verso il bene “contenitore” (es. scheda PG del parco che la contiene) tramite la relazione diretta “luogo di collocazione/localizzazione”; il sistema creerà automaticamente nella scheda PG la relazione

**Narrando i territori della Grande Guerra
attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza**
Note metodologiche

inversa con il “bene contenuto” (maggiori specifiche verranno fornite nelle linee guida), consentendo di “navigare” da una scheda all’altra in fase di consultazione dei dati.

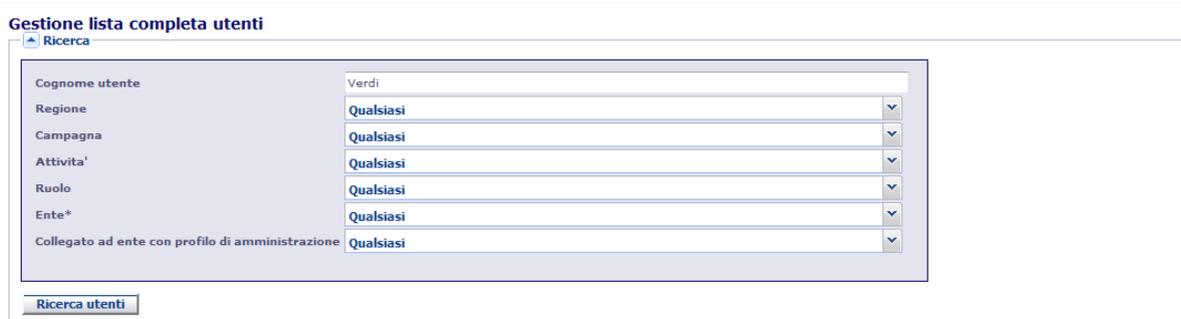
Campagne di catalogazione: dovranno essere denominate “Rimembranza cat. + codice ente” (es. Rimembranza cat. – S152) e andrà scelta la voce “Rimembranza_2019” nel menù a tendina del campo *Progetto*. Una volta definita correttamente la campagna, per richiedere gli NCTN le Soprintendenze dovranno allegare la nota ufficiale di richiesta. Le *attività* dovranno essere denominate “Rimembranza + specifiche a discrezione del funzionario”. I numeri di catalogo vanno richiesti solo per la nuova catalogazione con PG.

Alle attività create andranno associate le mappe (si consiglia Ortofoto 2006 e IGM 25.000).

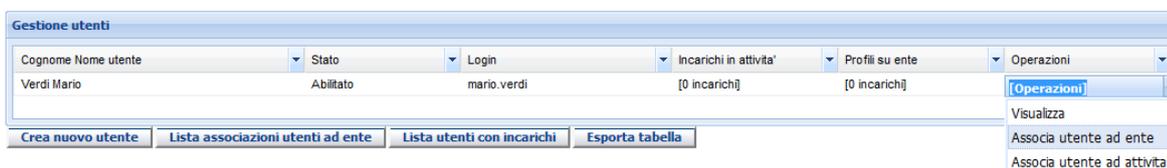
Si consiglia di creare per il catalogatore il profilo *Utente di lettura* per l’ente di riferimento in modo che possa visualizzare i dati prodotti dall’ente nelle precedenti campagne legate alla Grande Guerra: in fase di censimento e catalogazione il catalogatore potrà fare le opportune ricerche e verificare l’esistenza di relazioni fra i Parchi e Viali della Rimembranza ed eventuali beni già schedati in esso contenuti o confinanti.

CREAZIONE DEL PROFILO “UTENTE DI LETTURA”¹¹

Per associare un utente come *Utente di lettura* sulla propria banca dati, l'Amministratore dell'Ente competente deve accedere alla funzione “*Associa utente ad Ente*” presente nel Menù *Operazioni* dell'utente che si vuole associare.

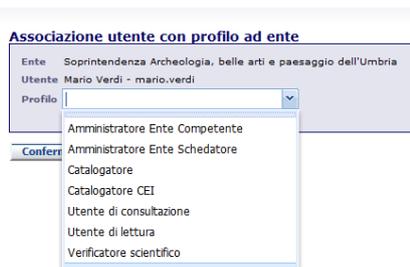


primi | precedenti | successivi | ultimi (1 - 1 di 1)



| Cognome Nome utente | Stato | Login | Incarichi in attività | Profili su ente | Operazioni |
|---------------------|-----------|-------------|-----------------------|-----------------|--|
| Verdi Mario | Abilitato | mario.verdi | [0 incarichi] | [0 incarichi] | Operazioni Visualizza Associa utente ad ente Associa utente ad attività |

Aperta la funzione “*Associa utente ad Ente*” l'amministratore deve scegliere la voce “*Utente di lettura*” tra i profili presenti nel menu a tendina. Nel menu a tendina compaiono erroneamente anche i profili di *Catalogatore* e *Verificatore*, che non abilitano alle funzioni di catalogazione quindi non devono essere presi in considerazione. Per consentire invece al catalogatore di svolgere operazioni di catalogazione è necessario utilizzare la funzione “*Associa utente ad attività*”.



¹¹ Si premette che:

- L'UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO AD UN ENTE CON UN SOLO PROFILO (Es. l'utente x presso la SABAP y può avere il profilo di *Amministratore* o il profilo *Utente di lettura* o il profilo *Utente di consultazione*)
- L'UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A UNO O PIÙ ENTI (Es. l'utente x può avere il profilo di *Utente di lettura* presso la SABAP x e può avere il profilo di *Utente di lettura* presso la SABAP y)
- L'UTENTE PER INIZIARE A CATALOGARE DEVE AVERE ALMENO UN INCARICO SU ATTIVITÀ (nell'elenco dei profili presenti nella funzione “*Associa utente ad Ente*” ci sono erroneamente anche i profili di *Catalogatore* e *Verificatore* che non abilitano a funzioni di catalogazione, quindi non devono essere utilizzati)

**Narrando i territori della Grande Guerra
attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranchia**
Note metodologiche

Confermata l'associazione dell'utente ad ente, l'utente risulterà associato come *Utente di lettura* sulla banca dati dell'Ente a cui è stato associato.

Amministrazione Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria - Amministratore Ente Competente | [cambia Password] | [home] | [manualistica] | [modifica anagrafica utenti]

Profili di amministrazione su ente associati a Verdi Mario

| Profilo | Ente |
|-------------------|--|
| Utente di lettura | Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria |

Chiudi

Ricerca utenti

primi | precedenti | successivi | ultimi (1 - 1 di 1)

Gestione utenti

| Cognome Nome utente | Stato | Login | Incarichi in attivita' | Profili su ente | Operazioni |
|---------------------|-----------|-------------|------------------------|-----------------|--------------|
| Verdi Mario | Abilitato | mario.verdi | [0 incarichi] | [1 incarico] | [Operazioni] |

Crea nuovo utente | Lista associazioni utenti ad ente | Lista utenti con incarichi | Esporta tabella

4. LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Di seguito saranno indicate linee guida per la esecuzione delle previste attività di Censimento e Catalogazione che saranno riprese nel dettaglio esecutivo in all. 1 e all. 2

4.1 IL CENSIMENTO

A differenza delle schede di catalogo, che costituiscono il prodotto di un rigoroso processo amministrativo, il **Modulo informativo MODI** ha una gestione più semplice e non è associato a un codice di catalogo nazionale (anche se ha un proprio codice identificativo) quindi utile per censimenti che richiedono una registrazione speditiva dei dati.

Nel MODI è previsto infatti un set minimo di dati obbligatori che costituisce l'anagrafica di base indispensabile per identificare, definire e localizzare l'entità presa in esame, qualunque essa sia¹²; nelle linee guida (**allegato 1**) sono estrapolati i paragrafi e campi utili per il censimento dei parchi e viali della rimembranza.

Si avvisa che le schede MODI prodotte da ICCD per la prima fase del progetto per il censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza (2017)¹³ non sono più “visibili” agli utenti di SIGECweb in quanto per ciascuna Soprintendenza si sta procedendo alla predisposizione del materiale in formato excel o pdf da trasmettere ai catalogatori per la compilazione e aggiornamento dei dati. Tali schede costituiranno solo una base da cui partire per le ricerche e per la redazione di un nuovo MODI in una campagna di Digitalizzazione seguendo le linee guida predisposte per il progetto.¹⁴

¹² MANCINELLI MARIA LETIZIA, *Principi generali di catalogazione, modulo 1*, 2018.

Link: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=6288>

¹³ Allegato 3 alla nota ICCD prot. 0000555 del 03/04/2019.

¹⁴ I dati che verranno forniti derivano dalla sola ricerca web e in assenza di sopralluogo; lo scopo della prima ricognizione era di quantificare le presenze e la distribuzione sul territorio.

4.2 LA CATALOGAZIONE

Lo standard di catalogazione e di riallineamento normativo per la catalogazione dei Parchi e Viali della Rimembranza sarà la **scheda Parchi e Giardini PG 3.0 (livello Precatalogo)** che permette:

- la descrizione del sito negli aspetti urbanistici, storici, paesaggistici generali e nei dettagli architettonici, botanici e di arredo decorativo del parco;
- la descrizione degli elementi che caratterizzano il sito come bene culturale;
- la segnalazione di lapidi, monumenti o altre memorie ai caduti eventualmente presenti all'interno dei parchi

La scheda è stata valutata alla luce delle necessità connesse alla catalogazione dei Parchi della Rimembranza verificandone le specifiche e l'incremento dell'apparato terminologico.

Nell'**allegato 2** si forniscono le linee guida per la compilazione di alcuni paragrafi e campi ai fini di uniformare il lavoro dei catalogatori; per le norme sulla compilazione dei singoli campi si rimanda al documento *NORMATIVA PG - PARCHI E GIARDINI. VERSIONE 3.00 NORME DI COMPILAZIONE AGGIORNAMENTO 2014-2015* di seguito indicata come "normativa", scaricabile sul sito ICCD all'indirizzo http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/48/pg-parchi-giardini-3_00-

Per la redazione delle residuali schede **OA 3.00 (livello Precatalogo)** relative alla catalogazione di monumenti/lapidi si rimanda ai documenti già predisposti per il precedente progetto Grande Guerra scaricabili al link <http://www.iccd.beniculturali.it/it/progetti-catalogazione/Grande-Guerra-censimento>.¹⁵

¹⁵ Per le linee guida per la compilazione della scheda OA si rimanda ai documenti del PROGETTO GRANDE GUERRA - ICCD, gennaio 2014:

Linee guida per la compilazione delle schede OA <http://www.iccd.beniculturali.it/getfile.php?id=2521>

Precisazioni metodologiche sulla catalogazione <http://www.iccd.beniculturali.it/getfile.php?id=2835>

Linee guida iconclass <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=6603>

Per la georeferenziazione della lapide o del monumento è previsto l'inserimento della sola georeferenziazione di tipo puntuale, che si riferisce alla localizzazione fisica del bene catalogato (cfr. *MicroManuale per la georeferenziazione delle lapidi e dei monumenti della Grande Guerra – scheda OA* allegato alle presenti note).

5. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

Il sopralluogo e la ricerca sono le principali attività propedeutiche al censimento e alla catalogazione dei Parchi e Viali della Rimembranza.

In base agli esiti del sopralluogo e della ricerca storica, verificata la presenza di tutti o parte dei parametri quali/quantitativi espressi da: l'importanza, l'estensione del parco/viale, l'identità riconoscibile, la monumentalità o al persistere del legame albero/caduto-dedicazione, si potrà procedere alla compilazione della scheda PG in luogo del previsto MODI previa comunicazione, che ne esplicherà le motivazioni, a ICCD. Es. la presenza di un decreto di vincolo costituisce motivo per la redazione della PG in luogo del MODI così come un parco vasto con molti alberi dedicati ai caduti o un parco con presenze monumentali o apparati decorativi significativi.

A tali richieste sarà data immediata approvazione una volta riscontrate le motivazioni.

Tutte le nuove esigenze di censimento o catalogazione che emergeranno dai sopralluoghi o dalla ricerca, dovranno essere comunicati all'indirizzo email: ic-cd@beniculturali.it e per conoscenza a: ic-cd.grandeguerraparchi@beniculturali.it con oggetto "Progetto Parchi e Viali della Rimembranza – richiesta di integrazione".

Riepilogando saranno valutate le seguenti richieste:

1. **censimento con MODI o catalogazione con PG** di ulteriori parchi/viali non compresi negli elenchi inviati con nota ICCD prot. 0000555 del 03/04/2019;
2. **redazione di schede PG in luogo di MODI**, se valutata opportuna a seguito del sopralluogo e della ricerca storica, come già indicato.
3. **catalogazione di monumenti e lapidi della Grande Guerra** non ancora schedati
4. **catalogazione di edifici dedicati alla memoria dei caduti** (es. cappelle, asili, ecc.).

Le richieste di integrazione economica, debitamente motivate, andranno trasmesse nel più breve tempo possibile - compilando un modello che verrà a breve inviato - e comunque non oltre **il 15 settembre**. Sulla base della disponibilità economica, ICCD valuterà le richieste dando priorità alla schedatura di parchi e viali, secondo i parametri precedentemente indicati.

Si avvisa che quota parte delle risorse saranno destinate alla creazione o aggiornamento dei "Contenitori Fisici" Parchi e Giardini; per questa ultima attività verranno fornite in seguito specifiche indicazioni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo: ic-cd.grandeguerraparchi@beniculturali.it

ALLEGATI

All. 1 Linee guida per il censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza con MODI 4.00

All. 2 Linee guida per la catalogazione dei Parchi e Viali della Rimembranza con PG 3.00

MicroManuale per il geocoding

MicroManuale per la georeferenziazione dei Parchi e Viali della Rimembranza – scheda MODI

MicroManuale per la georeferenziazione dei Parchi e Viali della Rimembranza – scheda PG

MicroManuale per la georeferenziazione delle lapidi e dei monumenti – scheda OA

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo:

ic-cd.grandeguerraparchi@beniculturali.it
